

Forlì

OSPEDALE "MORGAGNI-PIERANTONI"



A sinistra la presentazione della nuova "delirium room" nel reparto di Geriatria dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni", a destra la stanza multisensoriale per la cura degli anziani FOTO FABIO BLACO

Curare con i sensi gli anziani, debutta la "delirium room"

Nel reparto di Geriatria è stata inaugurata una stanza multisensoriale per lo stato confusionale acuto

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Luci soffuse, suoni rilassanti, immagini di volti cari e luoghi familiari: strumenti apparentemente semplici, ma capaci di contrastare uno dei fenomeni più insidiosi della medicina geriatrica, lo stato confusionale acuto. È con questo obiettivo che è nata la

"delirium room", la stanza multisensoriale inaugurata nel reparto di geriatria del "Morgagni-Pierantoni". Un ambiente pensato per ridurre l'ansia da ricovero e, con essa, il ricorso ai farmaci. Lo spazio è stato allestito grazie alla generosità di alcune associazioni, ovvero l'associazione Alive che ha donato una culla care indoro e l'im-

pianto di filodiffusione e l'associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche che ha contribuito all'acquisto di un computer portatile e di un televisore.

Lo stato confusionale acuto è una vera e propria emergenza medica d'organo che colpisce gli anziani più fragili durante il ricovero, spesso scatenata da infezioni inter-

venti chirurgici o, semplicemente, dal disorientamento legato al cambiamento d'ambiente. «Può colpire fino all'80% degli anziani in terapia intensiva o post chirurgica – spiega Giuseppe Benati, direttore del dipartimento di cure primarie e medicina di comunità provinciale –. Le forme di delirium possono essere diverse: una forma iperattiva, contraddistinta da agitazione, ansia e allucinazioni o più frequentemente con una ipoattiva che rischia di passare inosservata pur essendo molto rischiosa».

Per curare questa condizione l'approccio farmacologico non basta e anzi la terapia d'eccellenza è il trattamento ambientale. In questo senso dà ottimi risultati l'approccio Snoezelen, approccio che utilizza stimoli sensoriali controllati per dare sollievo agli stati di forte ansia e agitazione. Tra questi, oltre alla proiezione di immagini rilassanti, di melodie familiari e suoni della natura, rientra

anche la diffusione di oli essenziali rilassanti come lavanda e melissa.

Anche la famiglia del paziente gioca un ruolo di centrale importanza poiché favoriscono un riorientamento più rapido rispetto a qualunque terapia farmacologica. «Sono emozionato – afferma Francesco Sintoni, direttore del "Morgagni-Pierantoni" –. Pochi mesi fa mia nonna è entrata in ospedale dopo un trauma e il suo stato confusionale è stato provante anche per la famiglia. Dunque sono contento che l'ospedale sia dotato di una realtà come questa». «Mi fa piacere che la nostra sanità sia sempre all'avanguardia – commenta il sindaco, Gian Luca Zattini –. Usciamo dall'idea di mettere al centro la malattia mettendoci la persona. Grazie ai donatori che hanno reso possibile la creazione di questo spazio, dimostrazione che in città c'è tanto volontariato capace di fare la differenza».

La fotografa Monica Ragazzini espone per la prima volta nella sua Forlì

L'artista si divide tra l'Italia e i Paesi Bassi
La mostra è visitabile fino a domenica in via Cobelli

FORLÌ

TATIANA TOMASETTA

È la sua prima personale a Forlì e occupa gli spazi della Galleria Wundergrafik, in via Leone Cobelli, 34. Con la mostra "Kerken. Indaco e cenere", la fotografa Monica Ragazzini espone per la prima volta nella sua città natale, immagini realizzate a partire dagli interni di chiese cattoliche e protestanti tra l'Italia e i Paesi Bassi. Luoghi cari alla fotografa, classe 1967, che si divide tra Amsterdam, dove vive da tanti anni, e la città romagnola, insegnando storia dell'arte ed esponendo in collette e fiere d'arte in Olanda, Italia e Spagna come: il MiArt e



La fotografa Monica Ragazzini in mostra a Forlì

Mia image a Milano, l'Arco a Madrid, la Kunst Rai ad Amsterdam. Kerken - chiese in olandese - nasce da un'indagine sullo spazio sacro inteso come luogo di stratificazione: architettonica, simbolica e visiva. Ogni chiesa è un palinsesto, un

deposito nel tempo di epoche, altari, navate, decorazioni, oggetti liturgici, segni del passaggio umano. Ma è anche una soglia, uno spazio di transizione tra il manifesto e l'invisibile. L'artista si affida alla tecnica per creare immagini dove gli ele-

menti non si offrono mai in modo definitivo, ma affiorano come presenze temporanee, come echi di un'altra dimensione. La mostra si articola in due nuclei, affini per soggetto ma distinti per tecnica: i cianotipi, con il loro blu profondo, tendono a rendere le forme evanescenti, come figure che emergono lentamente dall'oscurità di un processo tanto chimico quanto simbolico; le photogravure (fotoincisioni) al contrario, insistono sulla materia e sulla densità del segno. Durante l'ultimo weekend della mostra, aperta fino al 31 maggio (venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30), l'artista sarà all'opera con una dimostrazione pratica della realizzazione di un cianotipo (esclusivamente alla luce del sole). Per informazioni: 348.8022438.

Cocla; si parla di alberi e "Patriarchi"

FORLÌ

Il raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì questa sera alle 20.45 organizza presso il Ceas Parchi Romagna "Zangheri" - Polo didattico "La Còcla" a Forlì, in via Fausto Andrelini n. 59, la presentazione del libro "Sentinelle immobili. Alberi notevoli nel territorio forlivese". Nella serata verrà illustrato il libro realizzato dalle Guardie Ecologiche come aggiornamento del volume "I patriarchi" edito nel 2000, in cui sono stati censiti gli stessi alberi per registrarne lo stato di salute dopo 25 anni. Si tratta di alberi di notevole interesse per dimensioni o di importanza storico-culturale presenti nel territorio forlivese dei quali viene evidenziato lo stato di conservazione osservato dopo un quarto di secolo dal precedente rilevamento. Ai presenti verranno distribuiti i due volumi, ingresso libero.

Cesena

FESTIVAL "IOR LIFE" DA DOMANI

La lotta ai tumori parte dalla prevenzione Tre giorni anche coi big dello sport

Tredici incontri al Prime Center a San Cristoforo e due a Forlì
Tra le ospiti Concita De Gregorio

CESENA JASON MARALDI

Il Prime Center di Ior a San Cristoforo si sta preparando per accogliere i partecipanti del festival "Ior Life", al via domani, con un programma fitto di eventi fino a sabato. Il tema al centro dell'iniziativa sarà la prevenzione. «Sin dalla sua nascita, per Ior la prevenzione è sempre stata un punto di riferimento – ha esordito il presidente dello Ior, Luca Panzavolta –. Oggi la scienza medica produce una grossa quantità di dati che ci fa capire quanto la prevenzione in campo sanitario sia importante. "Ior life" non vuole essere un momento prettamente scientifico ma un momento culturale, di incontro, e di sensibilizzazione».

Il festival prevede 15 incontri su diversi argomenti, tra cui la nutrizione, il movimento, l'ambiente e la cura. A dare particolare valore all'iniziativa saranno i numerosi ospiti di primo piano: da Concita De Gregorio (venerdì alle 19), giornalista e scrittrice, che parlerà della sua esperienza di malattia, a Antonella Viola

(domani alle 18), immunologa; da Luca Mercalli (venerdì alle 18), noto climatologo impegnato a far conoscere le ripercussioni sulla salute dell'individuo, a Francesco Acerbi (sabato alle 10), che nel suo passato ha una diagnosi di tumore al testicolo alla vittoria dei Campionati Europei 2021 della Nazionale italiana. Poi, Emanuela Mazza (sabato alle 17), Valentina Vignali (venerdì alle 16), Alberto Pellai (sabato alle 11), Ettore Prandini (venerdì alle 11) e tanti altri.

Tredici incontri si svolgeranno nella sede del Prime center di Cesena, mentre le conversazioni con Concita De Gregorio e Antonella Viola sono in programma a Forlì, al Palazzo Sidera, in via Navicella.

Il villaggio

Oltre ai dialoghi, nella base di San Cristoforo sarà allestito il "Villaggio della prevenzione", uno spazio aperto dove si potranno provare in prima persona le attività e workshop, come ginnastica funzionale, nordic walking, yoga hatha e nidra, e tante altre, con l'obiettivo



La presentazione del festival targato Prime Center Ior

di far provare l'effetto e i benefici che portano queste attività alla propria persona. Inoltre, ci sarà la possibilità di fare una screening dei nei in loco.

«Ior svolge un lavoro fondamentale, ma si rivolge a chi già ha sensibilizzazione sul tema – ha spiegato il sindaco Enzo Lattuca –. Ora però dobbiamo sforzarci di andare incontro a quei target che sono culturalmente più distanti dalla prevenzione».

La collaborazione

Per Caterina Florescu, dell'Ausl Romagna, «la collaborazione tra il terzo settore, la sanità pubblica e la comunità è fondamentale». E lo è altrettanto il rapporto tra istituzioni come Ior e i ricercatori delle università, «che ricevono le informazioni non più in maniera verticale, ma dalle associazioni che vivono il territorio, per interpretare al meglio i bisogni dei pazienti»

ha spiegato Maria Letizia Guerra, di Alma mater studiorum.

Tutti gli eventi e gli screening necessitano di iscrizione e sono gratuiti. Solo gli workshop di cucina con degustazione, a cura degli chef Cristina Lunardini e Paolo Teverini, hanno un costo minimo di 40 euro.

Per scoprire il programma completo e per prenotare gli incontri e le attività visitare il sito www.iorlife.it.

Stanza speciale al Bufalini per il benessere sensitivo degli anziani ricoverati

Allestita a Geriatria grazie a donazione di 40mila euro del Lions Club

CESENA

Una camera dove sentirsi ancora liberi e tornare a vivere sensazioni, ricordare esperienze vissute fino a poco tempo prima. Guardare il cielo, un paesaggio, dondolarsi su una poltrona sono comportamenti che si adottano quasi istintivamente e spesso in maniera superficiale. Ma per i pazienti di Geriatria non sono scontati. Così, grazie alla realizzazione della prima camera multisensoriale all'interno di quel reparto all'ospedale Bufalini, ricoverati con disturbi compor-



Uno dei nuovi ambienti ospedalieri

tamentali e delirium possono tornare a sentirsi aggrappati al mondo esterno, riducendo gli stati di agitazione e di conseguenza l'assunzione di farmaci. La camera, inaugurata ieri mattina, si basa sulla "Snoezelen therapy", l'approccio che tramite colori, immagini ed esperienze mirate favorisce il rilassamento e il riposo. Il pro-

getto è stato reso possibile grazie a una donazione da 40mila euro da parte del Lions Club Rubicone e di numerosi club del territorio coinvolti. «I nostri sforzi si sono concretizzati – ha esordito il presidente Lions Club Rubicone, Michele Fabbri –. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto nel progetto. Per queste famiglie sapere di avere a disposizione questa stanza spero possa dare un piccolo sollievo».

Alla conferenza di presentazione sono intervenuti anche Giuseppe Benati, direttore del dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità Forlì-Cesena, Marisa Bagnoli, direttrice medica di presidio ospedaliero, l'amministratore del progetto Massimo Gardini, e l'assessora Carmelina Labruz-



Il taglio del nastro

zo. All'interno della stanza il paziente, o l'operatore sanitario, sceglie il tipo di stimolazione necessaria. Proiezioni sul soffitto che simulano il cielo, di paesaggi sulla parete laterale, tubi a bolle, colorano e ravvivano una stanza di per sé statica.

Sono tre i posti letto adibiti, destinati ai pazienti in condizioni più critiche. In un secondo spazio, ricavato durante la realizzazione del progetto, sono stati installati una poltrona basculante e un carrello multisensoriale con fibre ottiche per

la stimolazione tattile. Infine, un dispositivo touch per giochi interattivi è stato realizzato nella sala comune del reparto. «Umanizzazione delle cure è importante, consiste nel creare ambienti adeguati al paziente e ottimizza il lavoro degli operatori», ha spiegato la direttrice di Geriatria, Maria Grazie Covarelli. Poi ha evidenziato che «quando un anziano viene ricoverato è un momento delicato, che comporta l'aumento di stress e l'allontanamento dai beni personali».

VALENTINO SILIGHINI